

Allegato A1 – Servizio Civile Digitale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE DIGITALE - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

PALLADES 4PEOPLE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- Educazione e promozione del turismo sostenibile e sociale
- Educazione informatica

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

1. **Tipologia:** realizzazione di un servizio di supporto ai cittadini all'utilizzo dei servizi *online* così consentire a chiunque di accedere ai servizi digitali essenziali, pubblici o privati. Questa attività di tutoraggio individuale ha il duplice scopo di rispondere ad un bisogno immediato, quello di riuscire ad accedere ai servizi digitali, e quello di consentire, a lungo termine, a ciascuno di diventare autonomo in queste attività nell'ottica di ampliamento della cittadinanza digitale.
2. **Obiettivo Generale.** Questo progetto si pone come obiettivo generale la realizzazione di un servizio di facilitazione digitale attraverso un'attività di "tutoraggio digitale" rivolta a tutta la comunità ma in particolare ai soggetti esclusi per età o opportunità dalla transizione digitale. Tramite questi interventi di affiancamento e supporto s'intende contribuire al conseguimento dell'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 *"fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti"* e conseguentemente, in seconda istanza, dell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 *"ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni"* e infine all'ambito di azione *"rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni"*. Questo potrà certamente avvenire migliorando la cultura digitale dei cittadini per renderli in grado di fruire di ogni opportunità, sfruttando gli strumenti digitali per affrontare le sfide sociali e ambientali di questo periodo storico. Si tratta quindi di azioni finalizzate alla costruzione di quella Cittadinanza Digitale che il Consiglio Europeo definisce come *'la capacità di partecipare attivamente, in maniera continuativa e responsabilmente alla vita della comunità (locale, nazionale, globale, online e offline) a tutti i livelli (politico, economico, sociale, culturale e interculturale)'* mentre il Consiglio dell'Unione Europea indica come *'... un insieme di valori, competenze, atteggiamenti, conoscenze e comprensione critica di cui*

i cittadini hanno bisogno nell'era digitale. Un cittadino digitale sa come utilizzare le tecnologie ed è in grado di interagire con esse in modo competente e positivo'. Il contesto all'interno del quale questo progetto potrà essere posto in essere è privilegiato in quanto favorito dal fatto che il progetto PALLADES ha già attivato interventi di questo tipo promuovendoli e facendoli conoscere ai cittadini che hanno risposto con adeguata partecipazione. Questo progetto si presenta quindi come un'opportunità per coordinare e rendere più omogenea la risposta alle esigenze di acquisire competenze digitali presenti nel territorio con l'obiettivo di combattere il divario digitale di carattere culturale presente nella popolazione per sostenere l'inclusione digitale facilitando l'uso delle tecnologie del futuro per accompagnare il processo di trasformazione digitale del Paese. Questo obiettivo generale può essere declinato in due obiettivi specifici.

- **Obiettivo Specifico 1.** Offrire nuove opportunità di accesso ai servizi digitali della pubblica amministrazione e del settore privato, con l'ausilio di facilitatori competenti in grado di fornire assistenza e tutoraggio finalizzato a dare, anche se a lungo termine, competenze che favoriscano l'autonomia. Si ritiene di poter coinvolgere almeno 1.000 persone;
- **Obiettivo Specifico 2.** Potenziare la rete delle persone interessate a migliorare e a mantenere aggiornate le proprie conoscenze del mondo del digitale con almeno 2.000 nuovi contatti.

3. Indicatori di output. La misura dell'impatto e quindi dell'efficacia delle attività proposte con il progetto non è facilmente misurabile a breve termine, tuttavia nel corso del progetto saranno misurati alcuni indicatori che consentiranno almeno la valutazione degli output e una indicazione, seppur limitata al breve/brevissimo periodo, degli *outcome*. In particolare, in riferimento alle persone che accederanno ai servizi di facilitazione digitale, si ritiene di misurare

- numero di destinatari coinvolti nelle attività di facilitazione digitale – Risultato atteso 1.000 persone
- utilizzo di Internet in generale – Risultato atteso 80%;
- grado di accesso ai servizi digitali siano essi pubblici o privati – Risultato atteso 100%;

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITA'	RUOLO E COMPITI DEL VOLONTARIO
	I volontari coadiuvano lo staff nelle seguenti attività:
1. ANALISI DEL CONTESTO	Fase 1: supporto alla predisposizione dell'indagine sulla rilevazione dei bisogni.
	Fase 2: Esecuzione dell'indagine multicanale sulla rilevazione dei bisogni;
	Fase 3: supporto all'analisi dei risultati, produzione documento di sintesi e infografiche;
	Fase 4: affiancamento all'organizzazione del seminario per la presentazione dei risultati

2. PROGETTAZIONE PARTECIPATA	Fase 1: supporto allo studio per la definizione del tema e dei destinatari; Fase 2: supporto alle attività di contatto e sensibilizzazione dei destinatari; Fase 3: supporto all'organizzazione ed esecuzione del "World Cafè" e supporto al monitoraggio e valutazione della partecipazione e del gradimento della proposta – solo Volontari Fase 4: supporto all'analisi dei contenuti emersi dall'attività e dal monitoraggio e alla produzione del documento di sintesi
3.DEFINIZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI	Fase 1: supporto alla definizione dei servizi da fornire; Fase 2: formazione e autoformazione sui contenuti individuati; Fase 3: individuazione delle sedi. Fase 4: organizzazione di orari e sedi. Fase 5: predisposizione del materiale e delle sedi.
4 DIVULGAZIONE COMUNICAZIONE E PROMOZIONE	Fase 1: Supporto alla definizione grafica e di tono della comunicazione; Fase 2: Supporto alla produzione del materiale informativo; Fase 3: esecuzione della campagna informativa multicanale.
5 ESECUZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE	Fase 1: erogazione dei servizi di supporto; Fase 2: attivazione sportello emissione SPID Fase 3: raccolta e analisi dei feedback

SEDI DI SVOLGIMENTO:
 presso la sede del Comune di Bassano del Grappa

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 6 posti con solo vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

per poter garantire la copertura dei servizi e la disponibilità delle attrezzature necessarie a svolgere le attività di progetto si è previsto di organizzare il lavoro dei facilitatori per fasce orarie su 5 giorni alla settimana.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti
 ICDL

Eventuali tirocini riconosciuti

- Università Ca' Foscari di Venezia
- Università degli Studi di Padova
- Università degli Studi di Trento
- Università degli Studi di Verona
- Università degli Studi di Udine
- Università degli Studi di Trieste
- Università degli Studi di Bologna
- Università degli Studi di Ferrara

- Università degli Studi di Napoli “Federico II”
- Università degli Studi di Parma
- Università degli Studi di Firenze

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

L'acquisizione delle competenze e la relativa valutazione ed infine la sua certificazione sarà sviluppata nell'arco di tutto il periodo di svolgimento del progetto anche se i momenti tipici per il raggiungimento del risultato sono l'attività formativa (acquisizione conoscenze) e l'erogazione del servizio (acquisizione delle capacità e del comportamento opportuno al raggiungimento dei risultati previsti in maniera efficace).

La verifica dell'acquisizione delle competenze sarà realizzata tramite incontri di gruppo e colloqui individuali svolti da docenti, operatori, OLP, coordinatore ed ente certificatore (Istituto ITET “Luigi Einaudi”). Le competenze acquisite durante l'anno di servizio e che saranno inserite nel portfolio delle competenze di ogni persona che svolgerà attività di servizio civile digitale saranno le seguenti:

- Alfabetizzazione su informazioni e dati;
- Collaborazione e comunicazione;
- Creazione di contenuti digitali;

Le sedi di svolgimento saranno quelle stesse utilizzate per la Formazione e per lo svolgimento del servizio di facilitatore.

L'ente terzo deputato a validare la certificazione delle competenze è l'Istituto ITET “Luigi Einaudi” di Bassano del Grappa, partner del progetto.

In parallelo a queste, saranno incluse nel portfolio anche quelle acquisite nel ruolo di tutor e che sono specificate al punto 21 del progetto.

Di seguito viene descritto il processo di certificazione delle competenze che verrà applicato, grazie alla collaborazione dell'ente terzo Istituto ITET “Luigi Einaudi” di Bassano del Grappa. Il dispositivo di monitoraggio e valutazione degli apprendimenti e delle competenze riflette le richieste previste nel D.M. del 05 gennaio 2021 *“Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze. (GU Serie Generale n.13 del 18-01-2021).”*

Il Dispositivo predisposto si caratterizza per le seguenti specifiche di qualità

- 1. Codifica delle competenze.** Essendo le competenze sottoposte a valutazione “trasversali” per facilitarne l'implementazione e la misurazione avranno sempre un riferimento ad un contesto di lavoro preciso
- 2. un tempo equo lasciato ai partecipanti per consolidare le abilità apprese** Al termine delle attività e prima della attività di validazione della competenza viene lasciato un tempo ai partecipanti per dare efficacia alla formazione per rendere operative le conoscenze e le abilità. Il tempo sarà concordato con il docente
- 3. livello di garanzia:** la garanzia rispetto alle validazioni effettuate sarà di competenza di un ente terzo che attraverso un esperto metodologo proprio garantirà oggettività e trasparenza a tutto il processo
- 4. metodologie d'aula:** al fine di aumentare il livello di padronanza della competenza saranno aumentati i tempi il trasferimento delle abilità rispetto alle conoscenze
- 5. valutazione:** le valutazioni potranno essere di due tipologie e saranno attivate per il rilascio della attestazione rafforzata
 - Valutazione di processo – Rilevazione del livello di padronanza possesso delle

competenze tramite l'analisi del processo di lavoro. La valutazione viene effettuata dall'esperto tecnico sulla base degli indicatori definiti e resi trasparente all'avvio del corso

- Valutazione di output Rilevazione del livello di padronanza possesso delle competenze tramite l'analisi dell'output realizzato caricato. In casi dubbi la valutazione di prodotto sarà da un colloquio di approfondimento in merito alle metodologie ed attività che hanno portato alla generazione dell'output.

6. Capitalizzazione delle competenze. Il modello prevede che ogni lavoratore attivi il processo di capitalizzazione delle proprie competenze. Si prevede che il lavoratore nella prima fase acquisisca la competenza metodologica di *"essere in grado di mettere in trasparenza le proprie competenze"* e nella seconda fase inizi la capitalizzazione del "proprio capitale" in un portfolio delle competenze. Il sistema informatico utilizzato a questo scopo è COMPETIO PORTFOLIO – www.competio.it. Competio ha le seguenti caratteristiche:

- è un portfolio informatizzato, gratuito
- ha già ADA di atlante lavoro inserita del corso inserita e basta completarla
- accompagna il lavoratore con un tutorial a mettere in trasparenza la competenza
- è predisposto per mettere in trasparenza la competenza (elementi descrittivi, evidenze scritte, foto certificazioni, ecc.)
- permette di riutilizzare la competenza (link d'ingresso temporanei per esterni)
- permette il collegamento con la piattaforma dell'Odf (Ente Formazione)
- possono essere inserite le certificazioni di competenza

Le attestazioni rilasciate Oltre al portfolio delle competenze ogni persona che svolgerà attività di servizio civile potrà contare su tre competenze trasversali capitalizzabili e spendibili nel mondo del lavoro:

Alfabetizzazione su informazioni e dati;

Collaborazione e comunicazione;

Creazione di contenuti digitali.

Il processo di messa in trasparenza e validazione La certificazione non è il di rilascio di un certificato ma va considerato un processo che prevede diverse fasi e strumenti. Ogni competenza sottoposta a certificazione seguirà un processo coerente con le disposizioni di legge e sarà di responsabilità dell'Ente terzo. Il processo da realizzare per ogni competenza sottoposta a valutazione sarà il seguente:

Fase 1 – Identificazione e messa in trasparenza

- Ricostruzione delle esperienze della persona, messa in trasparenza delle competenze acquisite tramite il Portale Competio
- Bilancio di competenza e individuazione del gap di competenza
- Processo di orientamento (solo per competenza "ricerca attiva del lavoro")

Output: Portfolio e documento di trasparenza

Fase 2 – Miglioramento della competenza (se prevista)

- Attività di formazione
- Affiancamento

Fase 3 – Trasferimento e consolidamento delle abilità/capacità

- Training on the job
- Attività lavorativa

Fase 4 - Validazione e certificazione

- Prova pratica di competenza

Output: Certificato di competenza

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

2 posti su 6 saranno assegnati a Giovani con Isee inferiore ai 10.000 €

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica

Comune di Bassano del Grappa- Servizio Informagiovani – P.za Guadagnin,13

Comune di Bassano del Grappa -Palazzo Sturm -Urban Center – via Schiavonetti,

Comune di Bassano del Grappa -Museo Biblioteca Archivio – via Museo, 12

Tecniche e metodologie di realizzazione

La metodologia prevede l'uso integrato di due setting formativi, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

1. formazione frontale: lezioni frontali con utilizzo di contributi video e presentazioni didattiche allo scopo di fornire elementi informativi e conoscitivi per promuovere competenze e conoscenze specifiche utili a sostenere i processi di transizione digitale.

2. formazione non formale ed esperienziale centrata sul contesto relazionale e di orientamento all'innovazione e al cambiamento, mirata alla gestione delle nuove complessità e acquisizione di abilità secondo il modello *learning by doing*. In particolare si realizzeranno laboratori in cui, attraverso attività e metodologie condotte dal formatore, verranno acquisite competenze tecniche e di tipo trasversale in un contesto comunicativo atto a garantire la possibilità di sperimentare concretamente, l'espressione delle idee e delle esperienze di ciascun partecipante, lo sviluppo dell'empatia, delle capacità argomentative e l'analisi critica originale dei temi affrontati.

Tale metodologia si avvale di tecniche di facilitazione della comunicazione e della produzione di riflessioni di gruppo (brainstorming, giochi di ruolo, autovalutazioni e sperimentazioni nel contesto) con lo scopo di attivare le risorse produttive del gruppo, nel rispetto delle diversità

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Modulo formazione	Durata in ore	Contenuti
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile digitale .	n. 8 ore	I parte: Orientamento alla prevenzione; rischio, danno e protezione. Organizzazione del sistema di prevenzione aziendale. Diritti, doveri e sanzioni dei vari soggetti aziendali e responsabilità del lavoratore. Organi di vigilanza, controllo e assistenza II parte: Formazione specifica sui possibili rischi nei luoghi di lavoro, uso di attrezzature. Rischi psicosociali, stress lavoro correlato, normativa sulle

		molestie nei luoghi di lavoro, codici di comportamento. Al termine di ogni incontro formativo sarà somministrato un test finale di apprendimento.
La transizione digitale nei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione	n. 4 ore	Funzionamento della struttura dell'Ente Locale e presentazione dei servizi al cittadino Cenni di normativa nazionale e regionale sull'organizzazione degli Enti Locali
Educazione al digitale consapevole	n. 4 ore	Acquisizione e sviluppo di competenze trasversali nell'uso delle tecnologie digitali e della rete web con responsabilità ed efficacia; uso del linguaggio etico nel web; sicurezza e benessere informatico
Tecniche di team working	n. 4 ore	Laboratori per acquisire capacità di team working e trasferimento competenze e conoscenze
Empowerment personale e di gruppo	n. 6 ore	Laboratorio di condivisione delle nuove conoscenze e capacità acquisite nell'ambito della transizione digitale e relazione con i cittadini, in un'ottica di scambio reciproco, trasferimento di competenze, orientamento all'innovazione tecnologica.
Comunicazione istituzionale nei canali social dell'Ente	n.6 ore	Caratteristiche della comunicazione istituzionale pubblica; comunicazione della Pubblica Amministrazione e social network; creare contenuti efficaci, social media policy dell'ente, gestire commenti e fake news, monitorare i social media

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
PALLADES - Building Digital Generation

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Richiesta attestazione ISEE in corso di validità al momento della domanda da parte del volontario di servizio civile digitale.

Si pubblicizzerà tale opportunità attraverso i servizi dell'ente che hanno contatto con famiglie e giovani dell'Area "Servizi alla Persona" come i Servizi Sociali e l'Ufficio Informagiovani. Si chiederà

al personale del servizio di fare informazione e sensibilizzazione in particolare verso questo specifico target, distribuendo apposito materiale informativo che verrà divulgato anche attraverso la mailing list. Verranno inoltre coinvolti anche l'Ufficio per l'Impiego e le organizzazioni sindacali: alle quali si chiederà di diffondere l'avviso a tutti gli iscritti utilizzando anche la mailing list. ANCI Veneto: al quale si chiederà l'invio dell'avviso ai vari comuni del Veneto. Le attività di comunicazione relative alla possibilità di partecipare al progetto da parte dei giovani con minore opportunità verrà effettuata anche attraverso le azioni di promozione e informazione quali:

- 1 - Pubblicazione del progetto sul sito web del Comune di Bassano del Grappa;
- 2 - Animazione delle pagine Facebook e Instagram;
- 3- Distribuzione sui territori comunali di materiali informativi cartacei sul progetto e l'opportunità riservata ai giovani con minori opportunità, in luoghi mirati quali:
 - biblioteche e centri culturali;
 - centri sportivi;
 - associazioni;
 - luoghi di aggregazione e tempo libero.

Erogazione buono pasto € 7,00 per la consumazione dei pasti di mezzogiorno

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tutoraggio

- numero ore totali	43
di cui	
- numero ore collettive	27
- numero ore individuali	16

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. L'attività di tutoraggio è finalizzata a fornire strumenti e informazioni utili alla progettazione del proprio futuro formativo/professionale e alla ricerca attiva del lavoro, anche attraverso il supporto alla predisposizione di un curriculum vitae aggiornato con l'esperienza di SCD, che evidenzia le competenze tecniche e trasversali acquisite durante l'anno di servizio, in particolare relativamente alla capacità che avranno acquisito supportando l'ente nello sviluppo delle attività di educazione digitale con i cittadini.

L'attività verrà realizzata a partire dal settimo mese dall'avvio del progetto e sarà calendarizzata in due momenti specifici:

- n. 2 incontri collettivi alla settimana di 3 ore ciascuno dalle 9 alle 12, da programmare nei tre mesi di attività.
- Colloqui individuali: verranno garantiti ad ogni volontario di servizio civile universale n. 4 colloqui dalla durata di un'ora ciascuno.

Il tutoraggio ha l'obiettivo di verifica e in particolare i seguenti aspetti:

- collaborazione tra i volontari e gli OLP
- rispondenza tra le aspettative e l'esperienza in corso
- coinvolgimento e integrazione con il gruppo di lavoro che ruota intorno alle attività (assistenti sociali, amministrativi, altri volontari, etc.)
- eventuali criticità di tipo relazionale e/o sulle mansioni svolte
- eventuali proposte per migliorare la qualità del servizio.

Tale attività sarà condotta attraverso la proposta di strumenti di autovalutazione e analisi individuale (questionari somministrati all'inizio, in itinere e al termine del servizio) e di gruppo con modalità di elaborazione collettiva dell'esperienza in corso. Ciò al fine di analizzare le competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Allo scopo di consentire ai giovani di esprimere liberamente il proprio punto di vista, osservazioni e riflessioni, la suddetta attività non prevede la presenza degli OLP, ma solo del tutor.

Attività Obbligatorie

Attività di accompagnamento degli operatori volontari in un percorso mirato ad elevare le loro potenzialità in relazione ad eventuali percorsi formativi e lavorativi, creando condizioni opportune per favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro.

Questo periodo sarà finalizzato a fornire agli operatori volontari informazioni utili ad indirizzarli in un percorso che ne favorisca l'occupabilità, tenendo conto anche delle esperienze e competenze pregresse e di quelle acquisite durante lo svolgimento del servizio civile digitale

INCONTRI COLLETTIVI

Approcci al mercato del lavoro:

Aiutare a comprendere il funzionamento del mercato del lavoro emerso e nascosto al fine di avere una visione corretta di come è strutturato, come funziona e come approcciarlo; conoscere bene il mercato del lavoro e le tipologie contrattuali, in rapporto alla situazione personale, è fondamentale per scoprire le reali opportunità lavorative spesso nascoste.

Il bilancio delle competenze:

Alla scoperta di sé: individuare le risorse personali per costruire uno o più obiettivi professionali che permetteranno di cercare lavoro in maniera molto più efficace e quindi aumentare le probabilità di un lavoro, non uno qualsiasi, ma quello rispondente a capacità ed aspettative

La ricerca informativa:

Aiutare a dare una forma e direzione all'inventario delle risorse emerso dal bilancio delle competenze. Aiutare a rispondere alla domanda "quali sono i lavori che posso fare nei diversi settori che mi interessano, e quali sono le aziende a cui propormi che possono avere bisogno di me ". Imparare a cercare le informazioni che permettano di conoscere in modo approfondito il mercato del lavoro dell'area geografica di interesse, i settori professionali di maggior interesse per perseguire al meglio il proprio obiettivo professionale, crearsi delle opportunità di candidatura e essere più persuasivi e attrattivi per il datore di lavoro.

L'intervista Informativa:

Preparazione e conduzione da parte del gruppo di un colloquio della durata di 20-30 minuti con una persona che conosce direttamente il settore di lavoro di loro interesse. Preparare l'intervista:

- conoscere le informazioni già disponibili, ovvero accessibili a tutti, soprattutto attraverso il web, sulla professione della persona da intervistare e il settore in cui lavora;
- Avere chiare in mente le informazioni da raccogliere per non perdere tempo con domande banali o inconsistenti e andare dritti al punto;
- Avere una lista di domande strategiche per ottenere informazioni non stereotipate e non reperibili attraverso una semplice ricerca informativa, peraltro presupposta.

Gli obiettivi: Raccogliere informazioni strategiche di prima mano sul settore, sulla professione e, nel caso, sull'azienda per cui ci si vuole candidare; Imparare il linguaggio (non solo verbale) di chi frequenta quella professione e quel settore, per poter essere in grado poi di utilizzarlo; Capire idee, esigenze, urgenze, problemi, di chi lavora come manager in un'azienda, o ha un ruolo nell'assunzione di personale; Ampliare e fortificare la propria rete di contatti o network.

Il Curriculum Vitae e lettera di presentazione:

Aiutare a strutturare e una buona lettera di presentazione con un “buon CV”,
imparare a sintetizzare e rendere attraenti le informazioni di analisi dentro di sé e fuori di sé
raccolte dagli incontri precedenti.

Web e Personal Branding

Analisi dell'impatto di internet sull'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro

Individuazione delle azioni utili per costruirsi una buona reputazione digitale.

L'autocandidatura:

Illustrazione di questa tecnica di ricerca attiva del lavoro chiamata autocandidatura: criteri e
metodi

Il colloquio di lavoro

Informazioni e tecniche: il linguaggio del corpo; la voce; i contenuti

La ricerca passiva e chiusura incontri collettivi

Analisi delle due principali modalità: annunci di lavoro e banche dati

La serie degli incontri collettivi si chiude con un riepilogo e una analisi del percorso.

INCONTRI INDIVIDUALI

Colloqui di career counseling incentrati nella:

Analisi dei percorsi svolti (servizio civile, tutoraggio e certificazione competenze) per individuare
competenze tecniche e trasversali acquisite

Analisi dei bisogni professionali/vita Definizione di uno o più obiettivi professionali/vita e di un
piano di azione realistico